

CALCIO. Successo nella partita di andata delle semifinali di Coppa Italia di Lega Pro

Al Lume basta un lampo per fare un passo avanti

Contro il Varese primo tempo equilibrato e ripresa in mano ai rossoblù: decide Bradascchia con la firma sulla rete che vale l'importantissimo 1-0

| | |
|-----------|---|
| Lumezzane | 1 |
| Varese | 0 |

LUMEZZANE (4-4-2): Trini 6; Zanardini 6 (21' st Pini 6); Mei 6,5; Emerson 6,5; Formiconi 6,5; Pintori 6; Calliari 7; Cinelli 6,5; Faroni 5 (19' st Bradascchia 7); Lauria 5,5 (30' st Daud sv); Galabinov 6. A disposizione: Gazzoli, Checucci, Djalo, Diouf. Allenatore: Menichini.

VARESE (4-4-2): Grandclement 5,5; Grillo 6; Preite 6; Dos Santos 5,5; Camisa 5,5 (1' st Pisano 6); Gambadori 6,5; Corti 6; Osuji 6,5; Aloe 6 (36' Pompilio sv); Momentè 5 (28' st Del Sante sv); Eliakwu 5,5. A disposizione: Moreau, Diouf, Cavalieri, Tripoli. Allenatore: Sannino.

ARBITRO: Manera di Castelfranco 5,5.

RETE: 35' st Bradascchia.

NOTE: serata fredda, terreno in discrete condizioni, spettatori 140 (paganti 69) per un incasso di 690 euro. Ammoniti Zanardini (16' pt per gioco falloso), Emerson e Dos Santos (20' pt per reciproche scorrettezze), Calliari (30' pt per gioco falloso), Aloe (39' pt per gioco falloso), Formiconi (4' st per comportamento non regolamentare), Preite (22' st per gioco falloso), Pintori (44' st per comportamento non regolamentare); angoli 3-3, recupero 1+5.

Mario Mattei

Un passo avanti. Il Lumezzane batte il Varese nell'andata delle semifinali di Coppa Italia di Lega Pro e partirà in vantaggio nella sfida di ritorno del 24 marzo. Decide Bradascchia, che entra a metà ripresa, ma a decidere come incanalare la partita è tutta la squadra che non indietreggia di fronte ad un avversario davvero spigoloso e anzi nella ripresa prende il sopravvento credendo maggiormente nella vittoria. Il gol è dunque il premio all'atteggiamento propositivo della squadra di Menichini, che però al ritorno sarà attesa ad una sfida davvero di fuoco.

IL PRIMO TENTATIVO è griffato Lauria al 5': sinistro centrale. Occasionissima, solo potenziale, al 9': la difesa del Varese va in tilt, Cinelli cattura palla al limite dell'area e tocca a Faroni che sarebbe solo davanti a Grandclement, ma l'assist ri-

sulta un pelo lungo. Si va di là e Momentè la mette dentro, ma il gioco è fermo per un fuorigioco millimetrico dell'attaccante biancorosso. Varese che ci prova un paio di volte con Osuji, poi prende le misure al Lume e in un paio di circostanze trova spazi interessanti negli ultimi venti metri. Alleggerisce il destro di Calliari al 21', in una fase in cui la partita si «scalda» per alcuni contatti al limite e rischia di virare verso i colori rossoblù poco dopo quando Grandclement rinvia addosso a Lauria in pressione: il destino vuole che il pallone torni in mano al portiere. Ci prova Zanardini al 26': slalom e via, botta di destro, non lontano dall'incrocio. Tocca a Galabinov imprensierire Grandclement al 38' in girata (parata a terra) e a Momentè quattro minuti dopo spedire a lato dal limite dell'area. Va così in archivio senza reti un primo tempo giocato comunque a buoni ritmi, non prima però che Formiconi sgroppi a destra ricevendo l'assist di Galabinov e miri l'incrocio opposto: bello, ma fuori.

AD UN PELO dal palo passa dopo poco più di un minuto dall'inizio della ripresa il destro da lontano di Gambadori. C'è Lauria al tiro al '8, Grandclement facile, poi la partita pare incanalarsi su un binario di minore intensità caratterizzandosi anche con diversi errori sui due fronti. La bella azione di Formiconi sulla destra al 25' svanisce per la respinta del portiere sulla palla dentro, ma è un segnale: il Lume ci crede. Pintori poi mira l'angolino, siamo al 34', e Grandclement spizza in corner. Dalla bandierina ancora Pintori, Grandclement salta con Galabinov che spizza di testa, la palla schizza sul fianco di Bradascchia e poi in porta. È il pesantissimo gol che farà partire il Lume un passo avanti. ♦



Galabinov anticipa Grandclement: la palla finirà a Bradascchia che segnerà



Formiconi festeggia Bradascchia: per il Lumezzane una vittoria importantissima. FOTOLIVE

IL DOPOGARA. Il tecnico contento per la prova del suo gruppo

La carica di Menichini: «Non molliamo il colpo»

Bradascchia può esultare: «Noi molto più motivati La finale? Aspettiamo a cantare vittoria»

Negli spogliatoi appena finisce la partita sono scintille tra gli staff delle due squadre: tutto poi rientra ma la sfida di ritorno sarà accessissima. Dunque l'1-0 pesa ancora di più: «Il risultato è ottimo - dice Leonardo Menichini - ma non abbiamo ancora fatto niente. Il Varese è squadra dura, cattiva, che provoca; noi siamo stati bravi a restare concentrati e nel secondo tempo abbiamo fatto molto bene e quando abbiamo fatto girare bene la palla non penso che il Varese si



Daud difende palla dall'attacco di un avversario. FOTOLIVE

sia divertito...Lo dico sempre: questi ragazzi non mollano un centimetro, l'1-0 è importante ma niente è ancora fatto». Bene la crescita di diversi elementi, da Bradascchia e Mei che era al debutto assoluto. «Ma tutti hanno fatto bene - chiude Menichini - e adesso concentriamoci sul Novara visto che ci aspetta di sicuro una nuova battaglia».

Per Daniel Bradascchia un altro gol di valore dopo quello realizzato sul campo della Cremonese: «Spesso proviamo questo schema: cross di Pintori, spizzata di Galabinov e mio inserimento sul secondo palo, e stavolta è andata bene. Sono contento, ma ovviamente non abbiamo ancora conquistato nulla. Devo però dire che lo spirito con cui abbiamo affrontato la partita è stata la chiave per la vittoria: forse qualcuno del Varese non era stimolato al massimo mentre per noi ogni partita è una battaglia, siamo giovani e vogliamo tutti metterci in mostra». ♦ M.M.

L'altra partita

COLPO DEL GUBBIO
A sorpresa l'esito della prima semifinale di Coppa Italia. Il Gubbio (Seconda Divisione) ha battuto il Cosenza che milita nella categoria superiore. In vantaggio la squadra calabrese con la rete di Scotto al 30' del primo tempo; poi nella ripresa è arrivata la riscossa dei padroni di casa che non hanno mai mollato trovando il pareggio al 40' con Rivaldo e ottenendo anche la vittoria al 45' grazie al rigore trasformato da Marotta. Tra tre settimane la partita di ritorno, mentre le due gare di finale (sempre andata ritorno) sono state messe a calendario per il 14 e il 28 aprile.

SERIE D. Si fa sempre più intricata la situazione societaria

Palazzolo, non c'è pace: lascia anche Mulazzi?

Dopo una lunga assenza Lanzani potrebbe far valere i propri diritti sulle quote Si riparla di Liborio garante

Non c'è pace a Palazzolo. Sembrava che l'arrivo del nuovo presidente Natalino Mulazzi avesse messo fine ai tormenti della società biancazzurra, e invece, il passaggio delle quote dall'ex presidente Mario Liborio al nuovo numero uno si è improvvisamente complicato. La situazione è intricata e i dettagli della vicenda sono tutti da definire, ma a quanto pare ci sarebbe addirittura il rischio di un immediato divorzio tra il club biancazzurro e Mulazzi, chiamato in queste



Natalino Mulazzi (a destra) con il tecnico Lucchetti e il sindaco Sala

ore a far fronte a parte degli impegni presi al momento dell'approdo alla guida del Palazzolo, impegni che, a quanto pare, ora hanno una scadenza non più prorogabile.

Di mezzo c'è pure il ritorno in scena dell'ex numero uno Massimiliano Lanzani, che sul pacchetto di maggioranza della società, com'è noto, può vantare un diritto di riscatto si-

glato quando il timone passò nelle mani di Mario Liborio. Dunque, Lanzani - che nel frattempo è riapparso sulla scena dopo la sua misteriosa sparizione per qualche mese - potrebbe clamorosamente rientrare e far valere i propri diritti sulle quote.

DA QUI la riunione di ieri sera, che si è protratta fino a tarda serata nel tentativo di venire a capo della questione. Riunione che potrebbe (ma il condizionale è d'obbligo) essere risolutrice in vari modi. Le strade percorribili sono molte, dalla conferma al vertice di Natalino Mulazzi, al clamoroso ritorno di Massimiliano Lanzani, passando per un reintegro nel ruolo di presidente del garante Mario Liborio, già reggente nel post-Lanzani e prima dell'arrivo di Mulazzi. Liborio è colui che ha traghettato la società nei momenti più delicati, salvaguardando la categoria, e gli stipendi, quando tutto sembrava perduto.

Quel che è certo è che la società biancazzurra dovrà cercare di dirimere la questione il prima possibile, onde evitare di compromettere la delicatissima corsa salvezza della prima squadra. È chiaro, infatti, che ulteriori stravolgimenti potrebbero pesare sul morale delle truppe di Lucchetti, che negli ultimi mesi sono riuscite per lo meno a guadagnarsi un posto nei play-out, risalendo dall'ultimo posto in classifica alla quartultima posizione.

A novembre il Palazzolo sembrava ormai spacciato. Poi, i nuovi acquisti e l'arrivo del tecnico ex Verolese, hanno ridato ossigeno alla classifica, dischiudendo addirittura la porta ai sogni di salvezza diretta. La questione è però complicata e a Palazzolo si sta lavorando freneticamente per venire a capo nel modo migliore cercando di districare l'intricatissima matassa. Già nelle prossime ore potrebbe esserci i primi sviluppi sulla nuova vicenda Palazzolo. ♦ L.C.

SERIE D. Squalifiche

La Verolese perde Alle e anticipa

In Serie D paga dazio al giudice sportivo soprattutto la Verolese: due giornate a Gerald Alle, espulso per proteste, a cui se ne aggiunge un'altra per aver preso anche la quarta ammonizione; la Verolese, nell'anticipo di sabato con il Belluno, dovrà rinunciare anche a Matteo Girometta, ammonito e in diffida.

Una giornata invece è stata comminata a Stefano Ragnoli del Darfo, espulso domenica, e al compagno di squadra Lorenzo Storno, che era in diffida e che con l'ultimo cartellino giallo è andato in squalifica.

Un turno di squalifica anche per Alessandro Gasparini del Palazzolo, che domenica è stato espulso. ♦

SECONDA. Panchine

Pompiano e VS Lume non cambiano

Ribaltone evitato su due panchine di Seconda categoria. Nel girone E il Pompiano ha respinto le dimissioni di Gabriele Ronchis, che aveva lasciato l'incarico dopo la sconfitta in trasferta con il Medole (0-2) che ha lasciato i bassaioli inchiodati all'ultimo posto con 10 punti.

Stessa sorte per Gianpiero Botti, dimessosi dalla panchina del VS Lume, fanalino di coda nella classifica del girone G con 15 punti, dopo il pesante 1-4 subito dalla Nuova Valsabbia. Anche in questo caso la società ha rinnovato fiducia all'allenatore. Botti ripartirà nella sfida casalinga con il Sant'Andrea Concesio; Ronchis a Pompiano nella trasferta con il Torbole. ♦